



LIII

Quante belle e significative lezioni, condotti per mano da appassionati ed esperti docenti, ci hanno fatto ritornare indietro nel tempo: nell'antico Egitto anche con immagini esclusive, affascinanti, dirompenti e poi via via su su, avanti nei secoli di nuovo abbiamo rivisitato il mondo dantesco e boccaccesco, la storia medioevale, quella della biologia e della biodiversità, della letteratura italiana, della storia dell'arte, del cinema, della musica operistica, della filosofia e della psicologia, del

A wide-angle photograph of a sandy beach. In the foreground, gentle waves lap at the shore. Several people are visible on the beach, some standing near the water's edge. Numerous colorful beach umbrellas are scattered across the sand. In the background, a row of buildings, possibly a resort or town, sits at the foot of a range of mountains under a clear blue sky.

0000000

Ci saluteremo al Saggio di Fine Anno del nostro Laboratorio Teatrale.



MARTEDI' 3 GIUGNO ORE 15,15 AL TEATRO JENCO
SPETTACOLO IN PROSA: "TANTO PER RIDERE"
REGIA DI CLARA PISCOPO

Programma:

- 1) "Assassinate la zitella" - (Lisa Puccinelli, Carla Masi, Loretta Matrignali, GianCarlo Ghiselli, Terenzio Santi, Bruno Riccardi.**
- 2) La Matrassa de' Dolori "- (Aurora Scarfantoni, Pamela Fiorini)**
- 3)"La segretaria impossibile "- (Silvia Bertozzi, Terenzio Santi)**
- 4)"Amore e pompe funebri" – (Elisa Beconi, Lisa Puccinelli, Rolando Abbarchi, Franco Di Carlo, Bruno Ricciardi)**
- 5) Una Messa" – (Barbara Mazzoni, Giancarlo Ghiselli)**
- 6)"Tante Belle Cose" – (Loretta Matrigali, Terenzio Santi)**
- 7)" Sul Tram" – (Mary Di Iasio, Giancarlo Ghiselli, Franco Di Carlo)**
- 8) "Notte" - (Michela Bertamini, Orlando Lombardi)**
- 9) "La Chiacchierata" - (Aurora Scarfantoni, Laura Moi, Ambra Vianelli, Elisa Beconi, Rolando Abbarchi).**
- 10) "Il rospo e la rana" - (Anna Maria Legnaioli, Franco Di Carlo.**
- 11) L'occasione" - (Emilia Vieri, Orlando Lombardi).**
- 12)"Fermata a richiesta" – (Lisa Puccinelli, Elisa Beconi).**
- 13)"A Grazia "- (Isabella Lascialfari, Laura Moi).**
- 14)"La moglie nervosa" – (Carla Masi, Orlando Lombardi, GianCarlo Ghiselli)**
- 15)"Io ti amo" - (Rosa Calabresi, Franco Di Carlo).**
- 16)"Filumena" – (Mary Di Iasio, Bruno Ricciardi).**
- Canzone finale- "O surdato innamurato"**
(Isabella Lascialfari)

**...PER CHI AMA LA MONTAGNA, PINZOLO LO ASPETTA A
SETTEMBRE:
PRENOTAZIONI ENTRO *IL 15 DI QUESTO MESE DI
MAGGIO***

[illegible]

Vitaletà
Meeting della Salute
e del Benessere

Pinzolo
Madonna di Campiglio
Val Rendena
Trentino



Offerta Speciale per Individuali e Gruppi

E allora cosa aspetti? Con un programma così ricco non pensarci su. Unisciti a noi e prenota la tua vacanza!

tel 0464 720273 | Cell 338 5672211 | 335 5374785 info@treventur.it www.treventur.it

Val Rendena

Trentino

IL PACCHETTO VACANZA TUTTO COMPRESO!



- **10 giorni** (9 notti) in hotel 3 stelle
- trattamento **pensione completa bevande comprese** (1/4 vino e ½ l. acqua) dal 10 al 19 settembre 2025
- cocktail di benvenuto e **cena tipica trentina in Hotel**
- **Assicurazione e assistenza medica** Globy Allianz
- **Trentino Guest Card**
- **Assistenza in loco** per tutta la durata del soggiorno a cura dello **staff di VITALETA'**
- **RICCO PROGRAMMA** con tante attività:
 - ✓ passeggiate guidate nel verde e lungo i percorsi relax della Pineta e i sentieri Natural Wellness con esperti di benessere e salute
 - ✓ escursione con istruttore di Nordic Walking: esercizi di camminata e postura con bastoncini
 - ✓ risveglio muscolare, yoga dolce, ginnastica sensoriale e ginnastica per la mente
 - ✓ camminata con esperto di storia locale nei luoghi simbolo della valle
 - ✓ degustazioni di tisane e prodotti trentini della salute
 - ✓ incontri con le "Tradizioni della Val Rendena", dalla cucina alla storia, alle erbe commestibili
 - ✓ tornei e giochi a premi: bocce, burraco, cruciverba, TotoSpeck, grana&vinci, grappa&vinci
 - ✓ attività di movimento: in forma con la musica
 - ✓ festa di compleanno per i nati sotto il segno (quest'anno tocca a loro) della Vergine (23 agosto - 22 settembre) con regalo, dolce e spumante Trentino
 - ✓ serate di musica e ballo

QUOTA DI PARTECIPAZIONE PER 10 giorni/9 notti TUTTO COMPRESO

Hotel 3 stelle € 715,00
a persona in stanza doppia

Supplemento stanza singola/doppia uso singola € 270,00 (disponibilità limitata e soggetta a riconferma)
È esclusa la tassa di soggiorno obbligatoria da pagare in Hotel

In loco, facoltative, a pagamento, verranno organizzate **Gite in Pullman** di intera e mezza giornata e **il pranzo in Rifugio**.

Assicurazione annullamento viaggio (facoltativa) € 60,00 da versare insieme alla caparra.

Prenotazioni e Pagamenti

Le prenotazioni saranno accettate in ordine di arrivo e dovranno essere confermate dal versamento di una **caparra di € 250,00 a persona** (€ 350,00 per la stanza singola) entro il 15 maggio (dopo tale data secondo disponibilità) a mezzo bonifico intestato a

FD FABER SRL UNICREDIT

IBAN IT51T0200834820000041194925. Saldo 15 giorni prima dell'arrivo

Causale del bonifico "Vacanza Vitaletà + nome e cognome (o nome del gruppo).

VITALETA'... molto più di una vacanza!



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

TREVENTUR

38064

Giovanni 4

tel 0464

info@treventur.it | www.treventur.it



FOLGARIA TN - via Ponte S.

720273 | Cell 338 5672211

Organizzazione tecnica Treventour

*Costo del Viaggio non compreso, va aggiunto. Si può raggiungere
Pinzolo o con mezzi propri o in bus.*

LE LEZIONI di questo MESE

Martedì 6 - Arte - **Antonella Serafini**

*Gli artisti e la guerra. Lorenzo Viani: dall'album "Alla gloria della guerra
al Monumento ai Caduti".*

Giovedì 8 - Letteratura - **Rita Camaiora**

Boccaccio, Decamerone, Nastagio degli Onesti

Martedì 13 – Biologia - **Giovanna Rosati**

Microcosmo

Giovedì 15 – Lirica - **Lisa Domenici**

Mascagni e "L'Amico Fritz"

Martedì 20 -Storia dell'Arte-**Massimo Cornelio Palmerini**

"Il Cantico dei Cantici" nelle opere di Marc Chagall

Giovedì 22 -Narrativa - **Giovanni Braida**

"Leda e i cigni" (Una storia viareggina)

Martedì 27 - I Grandi Racconti della Filosofia-**Stefano Bucciarelli**

Harari: Sapiens

Giovedì 29 - Storia del Territorio-**Paolo Fornaciari**

Viareggio, la Perla del Tirreno, nelle "Guide illustrate"

LA LEZIONE MANCANTE DI MARZO

GIOVEDÌ 13 -GIURISPRUDENZA-GIORDANO ORI:

**"L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E LE PROBLEMATICHE
AD ESSA CONNESSE."**

L'intelligenza artificiale è l'abilità di una macchina programmata dall'uomo di emulare e programmare alcuni comportamenti umani, come ad esempio l'apprendimento il ragionamento la creatività la pianificazione nel tempo e così via. È sbagliato definirla intelligenza poiché, essendo stata costruita e programmata dall'uomo, la vera intelligenza risiede in capo a quest'ultimo.

L'intelligenza artificiale basa le sue funzioni sui cd. algoritmi

È il presente e il futuro della tecnologia. Ma come funziona l'intelligenza artificiale e come influisce sulle nostre vite? Abbiamo detto che l'intelligenza artificiale è l'abilità di una macchina di mostrare capacità umane quali il ragionamento, l'apprendimento, la pianificazione e la creatività. Permette ai sistemi di capire il proprio ambiente, mettersi in relazione con quello che percepisce, risolvere problemi e agire verso un obiettivo specifico. Il computer riceve i dati (già preparati o raccolti tramite sensori, come una videocamera), li processa e risponde. I sistemi sono capaci di adattare il proprio comportamento analizzando gli effetti delle azioni precedenti e lavorando in autonomia.

L'intelligenza artificiale ha molte applicazioni

- Tipi di intelligenza artificiale

- Software: assistenti virtuali, software di analisi di immagini, motori di ricerca, sistemi di riconoscimento facciale e vocale
- Intelligenza incorporata: robot, veicoli autonomi, droni, l'internet delle cose.
-

L'intelligenza artificiale nella vita di tutti i giorni

Ci sono tante applicazioni che utilizzano l'intelligenza artificiale, senza che ce ne accorgiamo.

Altri esempi dell'uso dell'intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale potrà, come detto, trasformare come già sta facendo, praticamente tutti gli aspetti della vita quotidiana e dell'economia. Di seguito, ecco alcuni esempi:

Sanità e ricerca scientifica

Alcuni ricercatori stanno studiando come usare l'intelligenza artificiale per analizzare grandi quantità di dati medici e scoprire corrispondenze e modelli per migliorare le diagnosi e la prevenzione. A tal riguardo hanno sviluppato un programma per rispondere alle chiamate di emergenza che riconosce più velocemente un arresto cardiaco rispetto a un operatore umano.

Trasporti

L'intelligenza artificiale potrebbe migliorare la sicurezza, la velocità e l'efficienza del traffico ferroviario, anche grazie all'uso della guida autonoma.

Nelle fabbriche

Aiuterebbe i produttori a essere più efficienti. L'utilizzo dei robot potrebbe aiutare a riportare le fabbriche in Europa. Inoltre, l'intelligenza artificiale può essere usata per pianificare i canali di vendita o le manutenzioni.

Filiera agricola e alimentare

Può essere usata per costruire un diverso sistema alimentare riducendo l'uso di fertilizzanti, pesticidi e irrigazione, aiutando la produttività e diminuendo l'impatto ambientale, l'intelligenza artificiale può forse aiutare a produrre cibo più sano? Un esempio: i robot possono essere usati per rimuovere le erbacce infestanti, riducendo così l'uso di diserbanti.

Molte fattorie nell'UE usano già l'intelligenza artificiale per monitorare i movimenti, la temperatura e l'alimentazione del bestiame.

Amministrazione pubblica e servizi Usando i dati per elaborare modelli, l'intelligenza artificiale può fornire un sistema di allerta per i disastri naturali, riconoscendone i primi segni sulla base di esperienze passate. Permetterebbe così di prevenire e preparare la risposta al disastro. Interconnessione dei sistemi informatici anagrafici etc etc.

Intelligenza artificiale generativa

L'I. A. generativa, come ad esempio ChatGPT, dovrà rispettare requisiti di trasparenza:

- rivelare che il contenuto è stato generato da un'intelligenza artificiale
- progettare il modello in modo da impedire la generazione di contenuti illegali
- pubblicare riepiloghi dei dati con diritti d'autore utilizzati per l'addestramento.

PERDITE DI POSTI DI LAVORO DOVUTE ALL'AUTOMAZIONE DELL'AI

L'automazione del lavoro basata sull'intelligenza artificiale rappresenta una preoccupazione sempre più urgente in diversi settori, come il marketing, la produzione e l'assistenza sanitaria ed altri ancora.

I nuovi lavori richiederanno infatti una **maggiore istruzione e formazione nonché talenti intrinseci** come le capacità interpersonali e la creatività, che almeno finora rappresentano punti di forza esclusivamente umani.

Secondo uno studio del *Censis Confcooperative* riportato dal *Sole 24 ore* del 4 marzo 2025, in Italia entro dieci anni, sei milioni di lavoratori potrebbero essere sostituiti dall'I.A. ed altri 9 potrebbero integrare il loro lavoro con la stessa. Il grado di esposizione aumenta col crescere del livello di istruzione. Le più esposte saranno quindi le professioni intellettuali, molto meno esposti i lavori manuali che rimarranno a basso rischio sostituzione.

C'è chi sostiene che l'avvento della I. A. genererà un aumento del PIL e della produzione e con un'adeguata formazione delle maestranze, potrebbe creare molti posti di lavoro. Sarà quindi molto **importante per le aziende investire nella formazione dei propri dipendenti per migliorare la loro forza lavoro e garantire che la transizione verso l'automazione avvenga in modo equo e sostenibile, evitando di creare disparità sociali e di aumentare la disoccupazione.**

INDEBOLIMENTO DELL'ETICA E DELLA BUONA VOLONTÀ

L'intelligenza artificiale rappresenta un grande passo avanti per l'umanità, ma non dobbiamo sottovalutare i rischi connessi alla sua applicazione. Tecnologi, giornalisti, politici e anche leader religiosi hanno lanciato l'allarme sulle potenziali insidie socio-economiche della tecnologia e che l'uso di questa tecnologia può portare anche ad un indebolimento dell'etica e della buona volontà. **L'esempio di ChatGPT, uno strumento di intelligenza**

artificiale conversazionale, è emblematico: molti utenti ne fanno uso per evitare di eseguire i propri incarichi, minacciando così l'integrità accademica e la creatività.

La legge sull'intelligenza artificiale: Regole diverse per diversi livelli di rischio.

Allo stato attuale la Cina ha prodotto nell'agosto del 2023 una prima normativa di regolamentazione sull'intelligenza artificiale. L'Unione Europea solamente nel luglio del 2024 ha emanato il regolamento nr. 1689/2024 sulla materia, la cui entrata in vigore è però dilazionata fino a 36 mesi dopo l'entrata in vigore. Negli U.S.A. si sta elaborando qualcosa di simile.

Ma nel resto del mondo non esistono ad oggi normative specifiche per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Un codice di condotta internazionale sull'intelligenza artificiale

Per quanto riguarda infine le iniziative internazionali, nell'ambito dell'*Hiroshima AI Process*, il 30 ottobre 2023 i leader del G7 hanno raggiunto un accordo sui principi guida internazionali e avviato la compilazione di un codice di condotta volontario per gli sviluppatori dell'intelligenza artificiale.

In particolare, tra gli obiettivi principali posti dal Codice di Condotta si vuole:

- adottare appropriate misure nella creazione dei sistemi avanzati di IA, allo scopo di individuare valutare e al fine di identificare, valutare e attenuare i rischi lungo tutto il ciclo di vita dell'IA;

- 1.sviluppare la divulgazione di politiche di governance e di gestire il rischio;

- 2.condividere in maniera responsabile le informazioni tra le organizzazioni che sviluppino sistemi avanzati di IA, anche con l'industria, i governi, la società civile e il mondo accademico;

- 3.**investire risorse economiche in controlli di sicurezza**, tra cui la *cybersecurity* e le protezioni contro le minacce interne lungo tutto il ciclo di vita dell'IA.

- 4.implementare i dispositivi **ritenuti affidabili affidabili di autenticazione e provenienza dei contenuti**, come il *watermarking* o altre tecniche per consentire agli utenti di poter sempre identificare i contenuti quando generati dall'intelligenza artificiale.

- 5.implementare con **misure appropriate la protezione dei dati personali e della proprietà intellettuale.**

Come parte delle linee guida volontarie, i responsabili politici hanno dichiarato che i paesi lavoreranno insieme su principi specifici che disciplineranno l'uso di questa tecnologia generativa e altre forme avanzate di essa. Si tratta in definitiva di un codice di condotta di buone pratiche e buoni modelli a cui attenersi. Gli esperti dovrebbero concludere i lavori di preparazione entro la fine della prossima primavera.

APRILE IN DIARIO

MARTEDI' 1 – STORIA DELL'ARTE- CLAUDIA MENICHINI. “BERTHE MORISOT E LE DONNE PITTRICI”



Le immagini che vediamo sono quelle che rappresentano le più importanti artiste, le donne pittrici che hanno fatto la storia dell'arte al femminile.

Inizia così, la nostra Claudia, esperta docente storia dell'arte, mostrandoci l'immagine che si trova nel museo della chiesa di S. Maria Novella a Firenze



un

dipinto di ben 700 cm x 200 fatto da una pittrice. Siamo a metà del 1500. Nata in una famiglia benestante con il nome di **Polissena Margherita Nelli**, nel 1538, fu costretta dalla famiglia ad entrare in convento, in quello che allora era il convento di Santa Caterina da Siena in Via Larga (oggi Via Cavour). Prendendo il velo, all'età di 14 anni, Polissena divenne **suor Plautilla**, l'unica donna ad essere riconosciuta come artista del Rinascimento a tutti gli effetti.

In quanto suora, non le fu possibile approfondire gli studi di anatomia umana, poiché le era vietato di dipingere dal vero un modello maschio. Dovette quindi prendere spunto da opere già esistenti, in particolare dai

disegni di Fra Bartolomeo, erede di Beato Angelico, che insieme alle opere di Perugino e Andrea del Sarto, influenzarono molto lo stile di Plautilla. Non stupisce quindi l'aspetto femminile degli apostoli dipinti da Plautilla. La sua Ultima Cena è un'enorme tela di 7 metri, popolata da figure a grandezza naturale, rese con grandi pennellate tipiche dello stile pittoreo della Nelli. I movimenti e i gesti degli apostoli, delicati e femminili, accompagnano l'espressione dei moti dell'animo espressi dai loro volti, e ogni dettaglio è trattato con grande sapienza.

A completare il grande quadro venne aiutata da alcune sorelle, avendo messo su una vera e propria bottega, tutta la femminile, all'interno del convento. Bottega, peraltro, molto attiva - tanto da venire menzionata dal Vasari nelle sue "Vite" - che rese le suore economicamente indipendenti grazie alla vendita di dipinti commissionati dai nobili fiorentini.

È vero che quello dell'arte era un mondo prettamente maschile, dove le donne non trovavano posto. Questo non significa che non fossero comunque attive in campo artistico, lavorando nelle retrovie, e capacissime di creare opere di grande bellezza.

Ce lo ha dimostrato Plautilla Nelli, dipingendo una spettacolare Ultima Cena, unica nel suo genere, e sfidando le convenzioni sociali secondo le quali quello era un tema che poteva essere dipinto solo da artisti affermati, al massimo della loro carriera.

Se questo è ciò che un'umile suora è riuscita a fare creare da pittrice autodidatta, possiamo solo immaginare cosa avrebbe potuto fare se solo avesse potuto giovare di una formazione completa come i suoi colleghi uomini. Certamente i musei e le chiese sarebbero ancora più ricchi di opere meravigliose di cui innamorarsi.

Inizia così la storia dell'arte al femminile e dopo Plautilla è il magico



momento di Sofonisba Anguissola, (anno 1569) figlia di un pittore.

È talmente brava che il suo maestro Bernardino Campi ci ha lasciato una testimonianza (incredibile per quei tempi), il proprio autoritratto insieme con lei!

Ritrae anche il Principe Alessandro Borghese, è veramente una pittrice di corte.

La carrellata di immagini delle pittrici del 1500 prosegue e ci presenta:



Lavinia Fontana nel suo autoritratto, mentre suona la spinetta, come si conviene a una **gentildonna del '500**, ma, in lontananza, sullo sfondo si vede il cavalletto...il suo strumento di lavoro!

Ci soffermiamo sui dettagli del manierismo di pizzi e sete: magistralmente dipinte le maniche e lo jabot! Osa anche ritrarre il nudo femminile. Per la

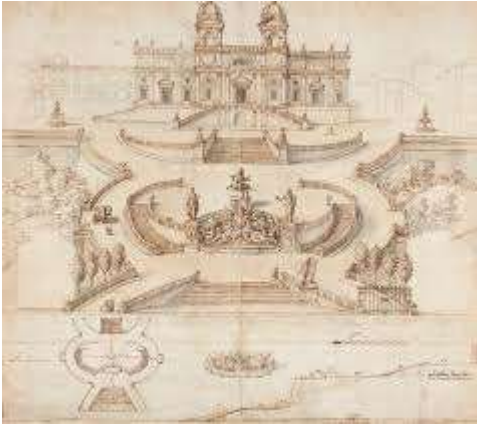


prima volta e non a caso sceglie Minerva, la dea dell'arte e della saggezza, nell'atto di vestirsi.

Segue **Plautilla Bricci** (sempre dello stesso periodo), non solo pittrice ma anche architetta, alla quale dobbiamo il prospetto della Villa del Vascello a



Roma, (purtroppo andato parzialmente distrutto a causa dell'arroccamento garibaldino durante la Repubblica Romana), il progetto della scalinata di di Trinità dei Monti



e lo stendardo della misericordia nella Chiesa



di S. Luigi dei francesi a Roma



Artemisia Gentileschi

(la cui pittura deriva da Caravaggio) nata a **Roma alla fine del 1500**, figlia di un pittore, vera artista e donna coraggiosa. Violata dal Tassi, che collaborava con il padre di Artemisia² ebbe il coraggio di denunciarlo.

² **Agostino Tassi** un virtuoso della prospettiva con cui collaborava alla realizzazione della loggetta della sala del Casino delle Muse, al palazzo Rospigliosi. Agostino, detto «lo smargiasso» o «l'avventuriero», era sì un pittore talentuoso ma, oltre a essere coinvolto in diverse vicende giudiziarie, era uno scialacquatore e fu anche mandante di diversi omicidi.¹ Ciononostante Orazio Gentileschi aveva grande stima di Agostino, che frequentava assiduamente la sua dimora e fu lieto quando accettò di iniziare Artemisia alla prospettiva.

Subì il processo, fu torturata alle mani (tortura delle cordicelle ³), da vera femminista” ante litteram”, non si scoraggiò, proseguì il suo lavoro di pittrice da vera artista quale era.



Elisabetta Siriani (Bologna 1638 -1665) famosa anche in quanto esperta di incisioni, famosa per i suoi amorini trionfanti.



Rosalba Carriera (Venezia 1673 -1757) vissuta nella Repubblica di Venezia, dove le donne erano più libere, considerate superiori agli uomini, dipinge ritratti di personaggi famosi dove riesce a cogliere gli sguardi intriganti dei suoi modelli. Contemporanea di Tiepolo, Canaletto e Guardi, è ricordata come eccellente ritrattista della società europea settecentesca.



Élisabeth Louise Vigée Le Brun (Parigi 1755 – 1842) considerata la più famosa ritrattista dell'epoca

³ Per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese, le autorità giudiziarie disposero perfino che Gentileschi venisse sottoposta a un interrogatorio sotto tortura, così da sveltire - secondo la mentalità giurisdizionale imperante all'epoca - l'accertamento della verità. Il supplizio prescelto era il cosiddetto «tormento dei sibilli» e consisteva nel legare i pollici con cordicelle che, con l'azione di un randello, si stringevano sempre di più sino a stritolare le falangi. Con questa tortura Artemisia avrebbe rischiato di perdere le dita per sempre, danno incalcolabile per una pittrice della sua levatura. Tuttavia, lei voleva vedere riconosciuti i propri diritti e, nonostante i dolori che fu costretta a patire, non ritrattò la sua deposizione. Queste furono le parole che rivolse ad Agostino Tassi quando le guardie le stavano avvolgendo le dita con le cordicelle: «Questo è l'anello che mi dai, e queste sono le promesse!».



Ritrae anche Maria Antonietta:



Famoso anche il ritratto di Paisiello:

(Si racconta che mentre posava Paisello componesse brani di musica per ingannare il tempo.)

Quando scoppia la Rivoluzione Francese, scappa e va a vivere a Firenze.



Angelica Kauffman

(1741- Coira -Svizzera – Roma 1807)



famosa per aver ritratto soggetti storici
di Telemaco.

,come il dolore

Finalmente arriviamo all' '800.

Le cose cambiano, non più “pittrici, figlie di “e/o “mogli, di”: si aprono scuole



Scuole private di pittura a Parigi, 1880 ca.

per donne

prima private e poi pubbliche.

Alla fine del secolo si aprono anche le aule di nudo al femminile.



Siamo arrivati all'epilogo della nostra carrellata sul mondo dell'arte al femminile, alla prima donna impressionista,



Berthe Morisot e le altre.

(Bourges 1841 Parigi 1895).

Avrà una vita serena, riuscirà a conciliare la vita familiare e quella artistica.



Sposa Jaques Manet, fratello di Edouard di cui era allieva prediletta.⁴

⁴ Particolarmente importante nella sua vita è il 1873, quando si associò al nascente movimento impressionista, fondando con Monet, Pissarro, Sisley, Degas, Renoir e altri artisti meno conosciuti, la «Società anonima degli artisti, pittori, scultori, incisori, ecc.». Con loro la Morisot nel 1874 allestì una mostra alternativa nello studio del fotografo Nadar, e vi espose in veste di unica donna partecipante ben nove opere, tra acquerelli, pastelli e olii. Pur suscitando lo sdegno degli accademici (indignatissimo fu il vecchio maestro Guichard), i suoi dipinti non mancarono di essere apprezzati per la loro delicata vena poetica tanto che **Berthe partecipò assiduamente a tutte le mostre degli Impressionisti**, fatta eccezione per quella del 1879 (l'anno prima le era nata sua figlia Julie). Fu questo un avvenimento che rallegrò moltissimo l'animo di Berthe che, per dedicarsi alla piccola («una Manet fino alla punta delle dita, e assomiglia già ai suoi zii»), arrivò persino a rinunciare momentaneamente alla propria vita sociale e all'amata attività pittorica. Col tempo, in ogni caso, Berthe divenne una delle personalità di spicco del gruppo impressionista e la sua casa, divenuta di colpo vuota con la morte del marito Eugène, si trasformò in un rinomato luogo di ritrovo per musicisti, pittori e letterati, frequentato anche da Stefanè Mallarmé, Emile Zola e Pierre Auguste Renoir.



Chiudiamo definitivamente, con **Mary Cassatt**, (Allegheny -USA. 1844 -Château de Beau, Francia), impressionista americana, allieva di Degas e i suoi dipinti così realistici, moderni, attuali, e con



Camille Claudel, (Francia 1864 – 1943) la grande talentuosa scultrice, sorella maggiore dello scrittore Paul, amante del grandissimo Rodin, suo maestro, travolta dal suo grande amore di allieva ..19 anni lei, più di 40 lui!

Veramente una appassionante carrellata di grandi artiste che ci ha conquistato, grazie Claudia.

GIOVEDÌ 3- STORIA E CULTURA – STEFANO PASQUINUCCI ANTONIO NICOLETTI:” IL BAR ARCOBALENO”, UNA STORIA EMOZIONANTE, DIVERTENTE, COMMOVENTE.

Oggi il nostro affezionato Stefano Pasquinnucci si presenta a noi con Antonio Nicoletti” un ragazzo del bar Arcobaleno”.

Nicoletti è autore di un breve, ma significativo libretto: “I ragazzi del bar Arcobaleno” appunto, interessante” amarcord” degli anni '60.

Altri tempi, quando i giovani si incontravano, si ritrovavano, socializzavano non attraverso i telefoni cellulari, whatsapp e suoi social ma, andando al bar. Così racconta Antonio Nicoletti, di sé e degli amici che ha incontrato nei mitici anni '60 in quel bar di Mazzini,” il bar Arcobaleno”, in fondo quasi alla Stazione.

Il proprietario Spartaco Zappelli aveva fatto nascere in quel bar quasi un circolo culturale. Tanti furono i ragazzi che lo frequentarono e che così divennero un sodalizio vincente.

“I ricordi hanno un senso solo se servono per sentirti ancora vivo, non per rimpiangere” ...e Nicoletti ricordando la sua gioventù ci fa rivivere momenti emozionanti, divertenti e commoventi, raccontando tanti aneddoti.

Erano i tempi della Viareggio del boom economico, con cinema aperti tutte le sere che davano in anteprima i film in programma del momento e, per i giovani di allora che peripezie per cercare di entrare ...con un solo biglietto per gli amici che aspettavano fuori!!!... (diciamo stile “Amici Miei”, alla Monicelli!)



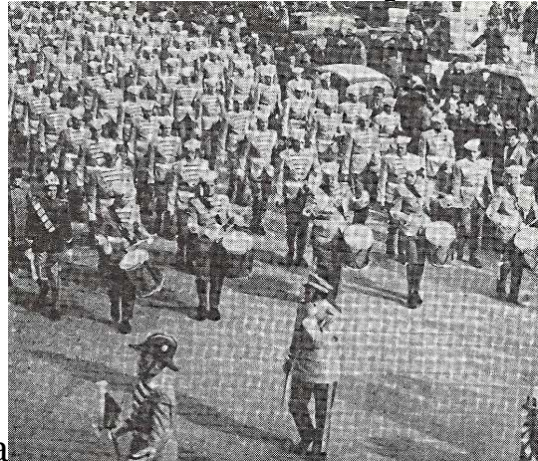
Consiglio a tutti di acquistarlo, è veramente interessante, esilarante, commovente. Quante ne combinavano quei ragazzi Buona lettura!

Nel libretto troverete anche immagini di vecchie foto che ritraggono personaggi “viareggini veri, autentici”, di quei tempi, come la mitica Robertona, ...immensa, quanto la su bontà!



Ricordo quando la incontrai ...sempre arguta e disponibile al dialogo!

Altro mito tutto Viareggino che viene ricordato, la Libeccciata, la prima banda



folcloristica della città, una eccellenza
e la sua meravigliosa majorette, fantastica, unica nel suo incedere,
Maria Grazia Billi.



Che piacevole pomeriggio!

MARTEDI' 8- LETTERATURA-MANRICO TESTI:
"LA DRAMMATICA, SPIETATA IMPERSONALITA'
DELLA GUERRA"

Oggi, con il nostro affezionatissimo docente Manrico Testi, passiamo dalla leggerezza di Calvino e dal particolarissimo realismo di Buzzati, temi delle passate lezioni, ad un tema totalmente diverso, drammatico (che attualmente sconvolge il nostro mondo): la disumana, drammatica impersonalità della guerra.

Tanti sono i narratori che spesso hanno svolto questo tema.

Manrico sceglie di leggere un racconto, **"Tuo figlio sta bene"**, di **Ada Negri** (1870-1945) scrittrice e poetessa che ebbe un notevole successo agli inizi del Novecento. Il racconto è ambientato nel corso della Prima Guerra Mondiale, l'orribile guerra di trincea vissuta dai nostri padri, dopo la disfatta

di Caporetto. È denso di un soffuso alone di mistero e di vibrante liricità, oltre che di tanta palpitante, intensa umanità e fraterna partecipe compassione. Dino Buzzati stesso ha scritto su questo tema. Il racconto “Il Mantello” che successivamente, Manrico legge per noi, mette in risalto drammaticamente l’eterna pena delle madri che hanno un figlio al Fronte di guerra.

Ugualmente in “**Niente di nuovo sul fronte Occidentale**” il celebre romanzo di **Erich Maria Remarque**, l’autore pone il focus, attraverso le vicende del protagonista, la scoperta della propria somiglianza col nemico trafitto dalla baionetta e agonizzante davanti a lui.

Non più un essere astratto da uccidere e odiare, ma da commiserare.

Così anche **Giuseppe Berto**, nel suo brano esemplare “**Bombardamento notturno**”, tratto da “**Il cielo è rosso**”, mette in risalto la disumanità delle guerre di oggi che, giungono al paradosso di suscitare sentimenti di amore per i propri cari lontani in chi, pochi attimi prima, con le proprie bombe ha massacrato intere famiglie ignare e incolpevoli.

Gli sconvolgenti terribili bombardamenti della II Guerra Mondiale, diventano drammatici versi poetici per il **Premio Nobel Salvatore Quasimodo**:

“Milano, Agosto 1943”

**Invano cerchi fra la polvere/povera mano, la città è morta/è
morta.**

E “Uomo del mio tempo”

**Sei ancora quello della pietra e della fionda/uomo del mio tempo.
Eri nella carlinga, /con le ali maligne, le meridiane di morte...”**

Non solo terre lontane sono state devastate dai bombardamenti, ma anche la nostra Viareggio non è stata risparmiata come possiamo leggere nel romanzo “**Pane duro**” di **Silvio Micheli**, il nostro concittadino, premio Viareggio 1947.

Come tutti sappiamo, la Versilia è stata teatro del tragico evento della “Strage di S. Anna” vissuto il 12 agosto del 1944, eccidio sconvolgente, efferato perpetrato dai nazisti.

Tanti narratori e poeti ne hanno dolorosamente, ampiamente parlato.

Fra gli autori di questi intensi, appassionati scritti su quell’orrore, Manrico ricorda per noi **la poesia del nostro Presidente Paolo Fornaciari** che, nel 1978 venne premiato al Concorso Nazionale Martiri di S. Anna di Stazzema:

*Un villaggio deserto, /case abbandonate. /Un silenzio intorno a queste
mura/rovinate dal vento/dalla pioggia, dal sole/dall'uomo.*

*In quella quiete vive una storia, /una storia scritta/su mura scalcinate, /
scritta con punte di ferro, /col sangue di chi è morto. /Il tempo si è fermato.
Quelle umili case/erano abitate da povera gente, /ma quel tempo è lontano.
/ La morte giunse dai sentieri amici/ombrati di castagno. /Era la guerra,
/ma quella gente non voleva la guerra. /Quel giorno piombò il nemico, / ad
uccidere chi era rimasto vivo, /ad insegnare che l'uomo sa odiare. /Che
strana lezione è la guerra! / Si vuole insegnare in un'ora/ ciò che si cercherà
di dimenticare per tutta la vita. /Ma a quella gente/non fu permesso di
dimenticare. /Furono uccisi nei boschi, /nei loro casolari, nella loro chiesa, /
Fra le misere cose/che ora testimoniano/la loro storia. /**A loro fu
concesso solo/di sperare che gli altri ricordino/che sono morti
innocenti, /senza capire perché dovevano morire. /***

PAOLO FORNACIARI

Qui l'autore ha avvertito solo il bisogno di esprimersi e porre in versi ciò che maggiormente lo ha colpito, l'inutilità totale della guerra..." morirono senza capire/perché dovevano morire".

Complimenti Presidente!

Chiudiamo con Mario Rigoni Stern, alpino di Asiago che dopo aver partecipato alle campagne di Francia, Grecia, Albania e Russia, nel brano tratto dal suo libro "Il sergente nella neve", ricorda la tragica ritirata dalla Russia dei nostri alpini nel gennaio del 1943.

Un pomeriggio di intense riflessioni sulla dolorosa drammaticità della guerra, anzi delle guerre che, dopo più di ottanta anni sono qui, con noi...**SOLCANDO
LA NOSTRA VITA DI TUTTI I GIORNI,**



guerre, spettro di morte.

**GIOVEDI' 10- GIURISPRUDENZA -TIZIANO NICOLETTI:
 "A 15 ANNI DAL DISASTRO FERROVIARIO DEL 29
 GIUGNO, ESAME E RIFLESSIONI SULLE SENTENZE"**

Le ha portate con sé, per mostrarcele le sentenze che riguardano il disastro ferroviario che 15 anni fa si abbattuto sulla nostra città.

Sono qui, davanti a noi, una accanto all'altra, come si vede dalla foto



:da destra verso sinistra si può notare come i faldoni si assottiglino sempre più.

È così, gli anni passano ...i cavilli ("le chicche giudiziarie" come le definisce il nostro conferenziere!) aumentano.

Con la precisione che caratterizza il modo di esporre del nostro conferenziere, viene analizzato tutto questo.

La strage di Viareggio ha portato a diverse sentenze penali, con la Corte di Cassazione che ha confermato le condanne in Primo Grado per il reato di disastro ferroviario e ha rinviato alla Corte d'Appello di Firenze per rideterminare le pene:

A Lucca il 31-1-2017 c'è stata la sentenza di primo grado, dopo oltre 7 anni, che ha condannato a sette anni di reclusione Mauro Moretti, ex amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi), e Michele Mario Elia, ex amministratore delegato di Trenitalia.

Vincenzo Soprano, ex amministratore delegato di FS Logistica, è stato condannato a 6 anni. Altri imputati sono stati condannati a pene detentive, mentre alcuni dirigenti Rfi sono stati assolti.

-
- **La Corte d'Appello di Firenze** ha confermato la condanna a 7 anni per Moretti, 6 anni per Elia e Soprano, e condanne per gli imputati stranieri, con assoluzione per alcuni dirigenti Rfi.
- **Corte di Cassazione:**

Ha confermato le condanne per il reato di disastro ferroviario, dichiarando prescritti i reati di lesioni e omicidio colposo. Ha rinviato alla Corte d'Appello per rideterminare le pene.

- La Corte ha dichiarato l'estinzione dei reati di omicidio colposo per prescrizione.
 -
 - Poi di nuovo rinvio alla Corte d'Appello bis, quindi alla Corte di Cassazione e ora a maggio il 27 di nuovo rinvio alla Corte d'Appello, per la terza volta, sesto grado di giudizio.
 -
 - Vedremo se giustizia verrà fatta!
 -
 - Il capo di imputazione si restringe...vengono eliminate le aggravanti... e noi lo vediamo chiaramente dalla foto che mostra i faldoni sempre più sottili.
 -
 - Così va la giustizia!
 -
- Veramente una disamina interessante, grazie avv. Nicoletti.
 -

MARTEDI' 15 – LIRICA- LISA DOMENICI-” IL GIAPPONE DI MASCAGNI: IRIS OMAGGIO A MASCAGNI A 80 ANNI DALLA MORTE”.

Quando si parla di Pietro Mascagni



il grande musicista compositore

quasi coetaneo di Giacomo Puccini, pensiamo subito a “Cavalleria Rusticana”, ma Mascagni non è solo l'autore della musica di questa splendida opera verista, conosciuta e osannata in tutto il mondo della lirica, tratta da una novella di Giovanni Verga.

Mascagni è molto di più. Ha scritto altre opere e anche una operetta” *Sì*”, canzoni e romanze.

Stasera Lisa ha scelto di parlarci di “Iris” opera tutta surreale, potremo definirla espressione del mondo “japonisme” che in quel periodo era molto ricercato e apprezzato. Non un’opera verista ma, simbolista⁵.

Veramente innovativa.

Questa la trama che Lisa ci narra:

Iris, un'ingenua figlia di un vecchio cieco, vive lieta godendo delle semplici cose della natura, ma involontariamente attira su di sé le attenzioni di Osaka, un bieco nobile.

Invaghitosi della ragazza, Osaka la rapisce tramite un teatrino di pupi che la incantano.

Iris viene condotta a Yoshiwara, luogo di perdizione, mentre crede ancora di sognare, o di trovarsi in paradiso; Osaka cerca di sedurla, ma riesce solo a terrorizzare la fanciulla.

Stanco e infastidito della semplicità di Iris, Osaka la lascia in balia di Kyoto, che la espone in una casa di piacere.

Là, raggiunta e maledetta dal padre che non sa del rapimento, Iris si getta, per la vergogna, in un baratro. La ragazza muore sotto il bacio del sole, che trasforma il suo corpo nel fiore che ha il suo nome.

Ma la cosa più bella è che riusciamo a sentire brani dell’opera, il famosissimo splendido, possente “Inno al Sole” e “L’aria della Piovra” grazie ai nostri Presidente e Vicepresidente che hanno fatto funzionare correttamente il computer!

Un vero pomeriggio musicale.

-
- ⁵ simbolismo: l’autore non deve descrivere la realtà ma cogliere e trasmettere le impressioni più vaghe e indefinite, suggerire emozioni e stati d'animo, penetrare l'intima essenza delle cose.